

LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



cultura

(1) RACCONTI GASTRONOMICI
AA. VV. EINAUDI pp. 360, euro 20

A cura di Laura Grandi e Stefano Tettamanti. Questa è un'antologia di capolavori sul cibo. Squisita protagonista o sfondo d'azione, la gastronomia appetitica con Buzzi, diverte con Sedaris e Dahl, commuove con Cechov, fa sognare con i racconti fantastici dei Grimm e rimpiangere con le madeleines di Parise e Tomasi di Lampedusa. A testimonianza dell'immensa forza narrativa di ingredienti e portate. *(eleonora di blasi)*

(2) VILLA METAPHORA
Andrea De Carlo BOMPIANI

pp. 924, euro 19,50
Un resort di lusso su un'isola fra Sicilia e Africa, quattordici personaggi (in un gioco di autocitazione anche la figlia di uno dei protagonisti del precedente *Due di due*) e una catena di imprevisti. Sullo sfondo di una società in crisi, lo scrittore milanese torna a raccontare di equilibri infranti con una narrazione polifonica e dallo stile versatile. *(marzia fontana)*

(3) LA PARTE DEL FUOCO

Marco Rovelli BARBÈS EDITOR pp. 192, euro 15
Karim, intellettuale tunisino, ha lasciato il suo Paese su una barca e ha raggiunto l'Italia, dove vive da clandestino. Elsa, ragazza italiana figlia di un ricco imprenditore, scappa, senza muoversi, da una quotidianità che non sa sostenere. Marco Rovelli, scrittore e musicista toscano, racconta con uno stile originalissimo l'incontro in terra straniera fra due fuggiaschi desiderosi di un ricominciamento... *(paolo mattei)*

(4) RUBARE PER L'ANARCHIA

Jean-Marc Delpech ELÈUTHERA
pp. 159, euro 14 Traduzione di Carlo Milani
Sulla tomba di Alexandre Marius Jacob c'è scritto che potrebbe essere stato Arsenio Lupin. Lo storico francese Delpech racconta le gesta «dell'onesto scassinatore anarchico» morto suicida nel 1954, dopo aver conosciuto il bagno penale della Guyana. Centinaia di rapine firmate dal teorico dell'illegalismo, che voleva «far la guerra ai ricchi, ladri che rubano ai poveri». *(giuseppe ortolano)*

(5) NOVECENTO

Tony Judt (con Timothy Snyder) LATERZA
pp. 414, euro 22 Traduzione di Paola Marangon
La storia delle idee politiche del Novecento secondo Tony Judt (1948-2010), una delle figure più interessanti e brillanti della cultura progressista contemporanea. Il pensiero sulla giustizia e il potere degli intellettuali liberali, nazionalisti, socialisti, comunisti e fascisti, e un'ulteriore eredità della visione profondamente etica, e laica, dello storico britannico. *(massimiliano panarari)*

VA DALLO PSICOANALISTA E DIVENTA UNA SPIA

NEL ROMANZO DI **WILLIAM BOYD**, AMBIENTATO NEL 1915, UN ATTORE IN TERAPIA DIVENTA AGENTE SEGRETO. NON A CASO ALL'AUTORE È STATO CHIESTO A SCRIVERE IL NUOVO LIBRO DI 007

Siamo nella Vienna di fine impero, l'attore londinese Lisander Rief è in cura da un discepolo di Freud per superare la sua orgasmia (l'incapacità di provare l'orgasmo). Questo è solo l'inizio di un'avventura che trasformerà Lisander in agente segreto che seguiremo in un'Europa in fiamme. Il romanzo si legge di un fiato. Indimenticabili le pagine su Londra sotto i bombardamenti degli zeppelin tedeschi. William Boyd, al sedicesimo romanzo, riesce a farci vivere psicologicamente e fisicamente le atmosfere delle sue storie, forse per questo gli eredi di Ian Fleming gli hanno chiesto di scrivere il prossimo James Bond. **È vero che ha consultato un centinaio di libri di psichiatria, di storia e perfino gli orari dei treni del 1915?**

«Sì, sono un romanziere realistico e voglio che il mondo che creo sia il più autentico e plausibile possibile. Quindi, mi occupo puntigliosamente dei vestiti, del cibo, dei trasporti, della abitazioni; anche i minimi dettagli devono essere corretti. In questo modo il lettore ha piena fiducia nel mondo che descrivo e pensa che possa essere reale...».

Ma con tutte le teorie freudiane doveva per forza inventarsi quella del «parallelismo» per guarire l'orgasmia di Lisander?

«Questo è il vantaggio di scrivere romanzi. Avrei potuto attingere a Freud ma ho trovato più interessante inventare una mia teoria. E adesso alcuni lettori pensano che il Parallelismo esista e mi scrivono per saperne di più.»

Nonostante in un cameo che lei fa fare a Freud, il Nume si dica scettico?

«Il Parallelismo ha molto più senso del complesso di Edipo, forse Freud è fredo perché è invidioso della teoria del terapeuta di Lisander.»

Secondo il Washington Post, lei è tra i pochi contemporanei capaci di evocare l'atmosfera e il dramma del nostro passato recente. Crede che sia per questo motivo che gli eredi di Fleming l'hanno scelta per il nuovo James Bond?

«Non so. Forse perché i miei due ultimi romanzi parlano di spionaggio. Il potere della narrativa è raccontare storie avvincenti. Sarà storia, molto nera, ambientata nel 1969. Bond è inviato in una missione difficilissima nonostante abbia 45 anni. La classica spy story con al centro un uomo in crisi. Uscirà l'anno prossimo». ■■



ASPETTANDO L'ALBA
William Boyd
NERI POZZA
pp. 415 euro 18
Traduzione di Vincenzo Mingiardi